



TRASCRIZIONE FONETICA: /s/ sorda
/z/ sonora



I fonemi /s/ e /z/ sono suoni anteriori, fricativi, alveolari; /s/ è un suono sordo (come in sole) e /z/ è sonoro (come il casa).

Come per gli altri fonemi fricativi la caratteristica più saliente di questo suono è il passaggio continuo d'aria attraverso la bocca. Quando questo tratto distintivo non è ancora presente nell'inventario fonetico del bambino (cioè tra i suoni che possiede), è probabile che SOLE venga pronunciato TOLE o CIOLE. Nel primo caso, il passaggio d'aria viene completamente stoppato; nel secondo lo stop è meno incisivo. In questi casi, la semplificazione avviene nel modo articolatorio.

Altri bambini, invece, modificano il luogo di articolazione sostituendo «s» con un suono appartenente allo stesso gruppo (dei fricativi), ma articolato in un diverso luogo e il bambino potrebbe dire FOLE per SOLE.

Il primo passo che dobbiamo compiere è rendere cosciente il bambino del proprio errore attraverso l'allenamento percettivo. Sceglieremo le coppie di disegni che riproducono la sostituzione operata dal bambino (sacco/tacco oppure bassi/baffi o case/cade) chiedendogli di indicare l'una o l'altra figura.

Per impostare questo fonema ci sediamo col bambino di fronte allo specchio, facciamo un gran sorriso mostrando tutti i denti ben accostati ed emettiamo un sibilo prolungato che deve uscire proprio in avanti.

Mentre pronunciamo «SSS», facciamo percepire al bambino il leggero soffio sulla sua mano, ponendola davanti alla nostra bocca; spostiamo poi la mano del bambino davanti alla sua bocca, mentre prova a imitarci. La lingua, durante l'articolazione della «s», sta in basso, adagiata sul pavimento della bocca e preme leggermente contro la base degli incisivi inferiori.

Quando il bambino riproduce «SSS», avviciniamo una a una le vocali, prolungandone inizialmente la durata, per rafforzare la continuità del suono; utilizziamo la scheda dell'allenamento articolatorio facendo percorrere la linea continua con il dito mentre il bambino pronuncia «s».

A volte può essere difficoltoso sintetizzare la sillaba e il bambino potrebbe dire «SSSS A» senza riuscire ad attaccare la vocale al sibilo. In questi casi, potrebbe essere utile anteporre la vocale prolungata: «AAAASSSS», per poi passare ad «AAAASSSSAAAAA».

Quando il bambino riesce a unire la consonante alla vocale, facciamo allenare il suono in sillabe, parole e frasi.

Molti bambini, pur sapendo pronunciare la «s», la omettono ogni volta che questa si trova vicino ad altra consonante (TELLA per STELLA, COPA per SCOPA, PADA per SPADA). Si rimanda in questi casi al capitolo dedicato ai gruppi consonantici, che potrà comunque essere utilizzato come completamento del lavoro svolto in questo capitolo.

Le distorsioni frequenti nell'articolazione del suono «s» sono: il **sigmatismo interdentale**, il **sigmatismo laterale** e l'**assordamento**.

Sigmatismo interdentale: lo schema articolatorio del fonema «s» è corretto nel modo (fricativo) e nel luogo (anteriore), ma vi è un'interferenza da parte della lingua durante la realizzazione del suono. La lingua, cioè, non sta adagiata, ma va a interporsi tra le due arcate mantenute lievemente scostate. Questa dislalia è quasi costantemente associata ad abitudini viziate, che inducono la lingua a sporgere verso l'esterno ed è frequente nei bambini che utilizzano a lungo il biberon o il ciuccio, o che si succhiano il pollice. Queste abitudini sollecitano la lingua a mantenersi tra le arcate nella posizione tipica del bambino ancora privo di denti, mentre succhia il latte. Spesso la lingua mantiene tale posizione anche dopo l'abbandono dell'uso del biberon o del ciuccio, poiché viene sostituita da altre abitudini viziate, come mangiarsi le unghie, mordicchiare le matite, le penne o più in generale portare le cose alla bocca.

Anche i bambini che hanno difficoltà a respirare dal naso (ad esempio per ipertrofia delle adenoidi o perché affetti da riniti croniche o ricorrenti) sviluppano facilmente questa dislalia: lo stare con la bocca aperta per poter respirare, sollecita infatti la lingua ad avanzare fra gli incisivi.

Nel caso del sigmatismo interdentale, particolare attenzione dovrà essere posta all'occlusione dei denti.

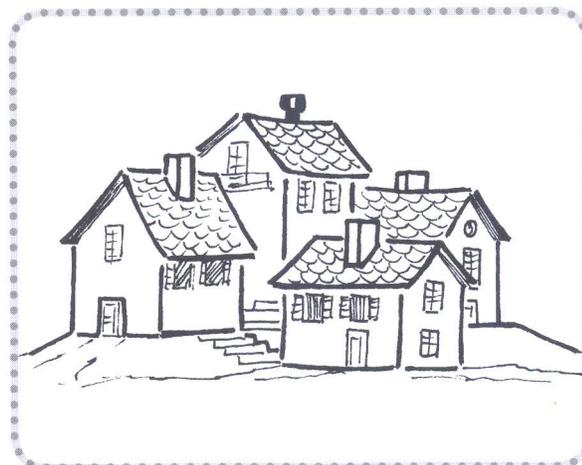
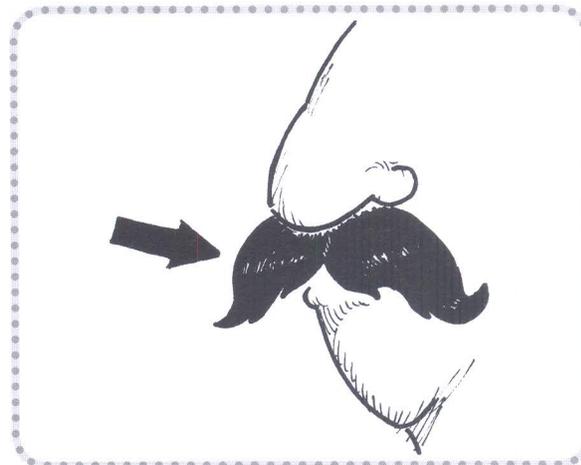
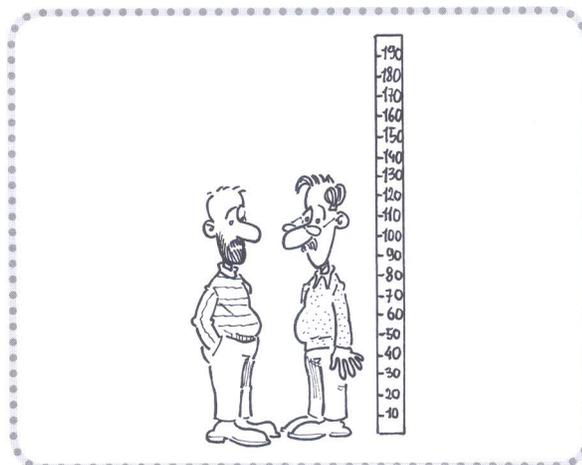
Quando l'interposizione della lingua tra i denti è presente ancora dopo i 7-8 anni, è molto probabile che il bambino presenti anche una deglutizione di tipo infantile. In questo caso, sarà utile affiancare al lavoro di correzione della pronuncia anche la rieducazione della deglutizione (si veda l'appendice a p. 355).

Sigmatismo laterale: il bambino appoggia l'apice o il dorso della lingua al palato, creando un ostacolo alla fuoriuscita dell'aria in avanti per cui il sibilo esce lateralmente a destra e a sinistra della lingua, creando un effetto sonoro decisamente sgradevole. È necessario allora mostrare al bambino che la lingua non va portata verso il palato, ma rimane appoggiata alla base degli incisivi inferiori. Si può «guidare» la fuoriuscita dell'aria tenendo abbassata la lingua con un bastoncino posto lungo la linea mediana e appoggiandogli pollice e indice ai lati della bocca. In questo modo, si induce il flusso d'aria a uscire in avanti, sopra la lingua e non più ai lati.

Assordamento: la «s» sonora (di casa) viene sostituita con la «s» sorda (di sole). L'allenamento all'ascolto e l'attenzione che viene posta alla vibrazione laringea, aiuteranno il bambino a percepire e produrre il suono corretto.

Allenamento percettivo

Indica: sacco-tacco, bassi-baffi, case-cade



Allenamento articolatorio



Guardati allo specchio e prova a dire il suono S sordo (di sole).

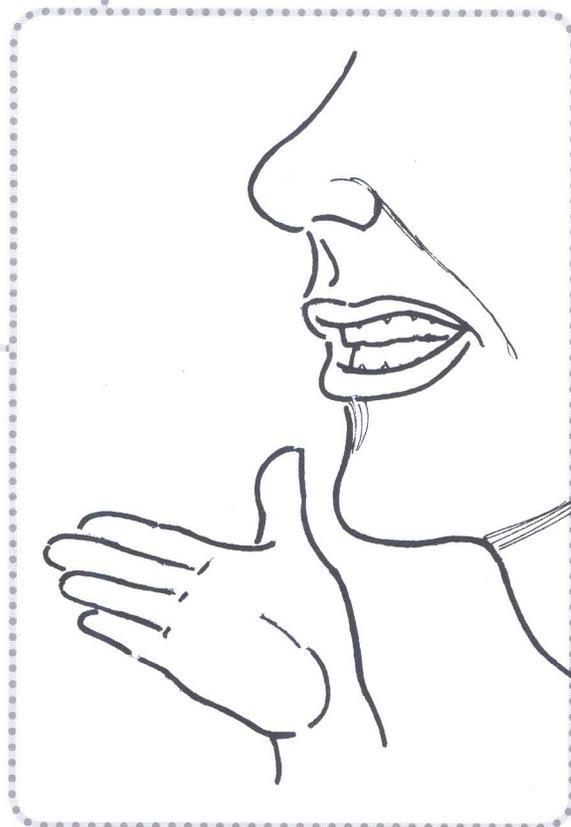


Fai un bel sorriso e mostra tutti i denti.
Percorri col dito la linea, mentre pronunci SSS.

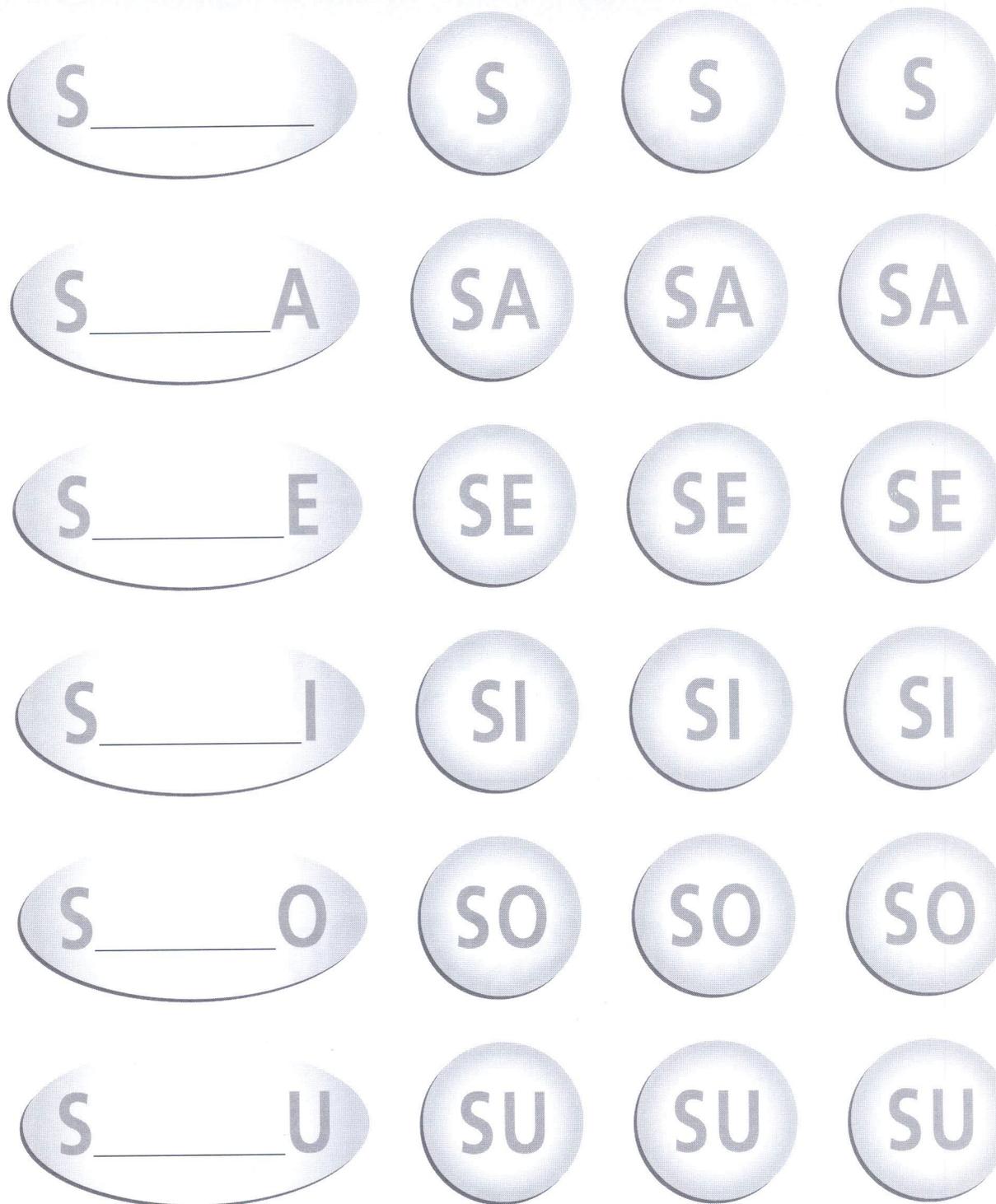
S _____

S _____

S _____



! Esercitati a pronunciare il suono S toccando le palline-guida.
 Prova a saltare da una pallina all'altra (SA-SE, SO-SI, ecc.).



! Ripassa sulle lettere con il pennarello nero, così impari a scriverle, se non ne sei ancora capace.



Se ti fosse difficile attaccare le vocali al suono S, prova ad allenarti un po' con questa scheda.

Pronuncia le vocali prolungandole e falle seguire dal suono che hai imparato.

AAAAAAAAASSSSSSAAAAAAA

EEEEEEEEESSSSSSSEEEEEEEEE

IIIIIIIISSSSSSSIIIIIIII

OooooooooSSSSSSOoooooooo

UUUUUUUUUSSSSSSUUUUUUUU

Parole con il fonema iniziale



Ripeti le parole che ti verranno lette e fai molta attenzione alla lettera iniziale!

(Leggete le parole marcando la voce sulla prima sillaba)

SABATO

SABBIA

SACCHETTO

SACCO

SALA

SALAME

SALATO

SALE

SALIRE

SALONE

SALOTTO

SALUTO

SANO

SAPONE

SECCHIO

SECCO

SECOLO

SECONDO

SEDANO

SEDIA

SEDICI

SEDILE

SEGA

SEGNALE

SEGNO

SEI

SEMAFORO

SEME

SEMINARE

SENTIRE

SENZA

SETE

SETTE

SICURO

SIGARO

SIGNORE

SIRENA

SIRINGA

SOFFIARE

SOGNO

SOLDATO

SOLDI

SOLE

SOLO

SONNO

SOPRA

SORELLA

SOTTILE

SOTTO

SUCCO

SUDARE

SUGHERO

SUGO

SULLA

SUONARE

SUORA

! S come...



Parole con il fonema centrale



Ripeti le parole che ti verranno lette e fai molta attenzione alla lettera S!

(Leggete le parole marcando la voce sulla S all'interno della parola)

ASSO

OSSO

FOSSO

MOSSO

PASSO

GESSO

ASSE

SASSO

ESSA

BASSA

CASSA

MASSA

ROSSA

TASSA

MESSA

TOSSE

CASSE

CLASSE

PASSATO

BUSSARE

FISSARE

CASSETTO

CASSETTA

BORSETTA

ASSEGNO

SASSATA

SALSICCIA

POSSESSO

ASSENTE

PASSERO

MESSICO

ABBASSO

ADESSO

ABISSO

ADDOSSO

BUSSOLA

GROSSO

GRASSO

CORSA

BORSA

CORSARO

ORSO

MORSO

APPASSITO

PASSIONE

POSSIBILE

CONSIGLIO

ABBASSARE

MESSAGGIO

PASSAGGIO

GIRASOLE

ASSURDO

ASSUMERE

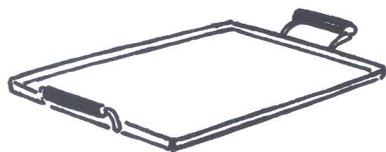
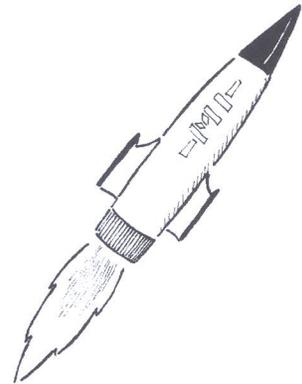
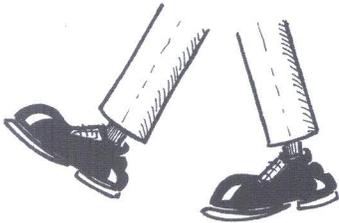
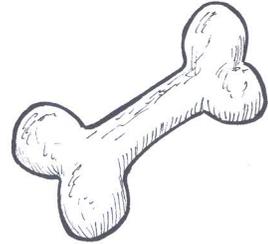
RIASSUNTO

CONSUMARE

FESSURA



Il suono S è ora dentro la parola!



! Guarda i disegni e racconta ciò che vedi.



Un grosso serpente
spunta dal sacco

Sara suda
sotto il sole



La Sirenetta
saluta con un
sorriso





Prova a ripetere queste frasi.

- Sono solo.
- Ho sonno.
- Passami il sale.
- Sono un asso.
- Sono seduto sulla sedia.
- Posso salire su?
- Salgo su.
- Sento suonare una sirena.
- Dove sei stato?
- Ho tanta sete.
- Sara, passami il sapone.
- Sei un salame!
- Sono seduto sul sofà e sogno.
- Hai messo il sale nel sugo?
- Non stare lì solo soletto.
- La mamma ha messo sull'asse il ferro da stiro.
- Sono stato a scuola e ho studiato sodo.
- Sandro sale sulla sella e salta.
- Sansone ha messo un osso nel fosso.



E adesso sei pronto per allenarti con gli scioglilingua!

- Sereno è, seren sarà, se non sarà sereno si rasserenerà.
- Chi sa che non sa, sa; ma non sa chi non sa che non sa.
- Torquato Tasso, andando a spasso, cadde in un fosso e si fece male all'osso del dito grosso!
- Sette sassi sopra il masso, sette sassi sotto il masso.



Ascolta, disegna e poi racconta.

Sopra il sofà il sovrano sogna sereno di essere sopra a una soffice nuvola.

Sullo scoglio sale una sirena per scaldarsi al sole, mentre sulla sabbia una sogliola si nasconde.

I malintesi S - T e S - F

SONNO - TONNO

Due amici pescatori si incontrano al bar e uno dice: «Allora ti è andata bene la pesca?». «Non mi dire niente!», risponde l'altro, «Proprio sul più bello mi ha preso il sonno!».



«Ti ha preso il tonno? E come lo hai convinto a lasciarti andare?», chiede incuriosito il pescatore.



BASSI - BAFFI

Il comandante ordina al sergente davanti al plotone schierato: «Da domani non voglio vedere più baffi in prima fila!».



Il sergente si rivolge ai soldati, alzando la mano all'altezza dei suoi occhi: «Tutti quelli più bassi di così da domani in ultima fila!».



I malintesi S - T e S - Ci

SUONA - TUONA

La moglie è indaffarata in cucina, il marito sta guardando la partita in televisione, quando suona il campanello. «Vai a vedere chi suona», dice la moglie.

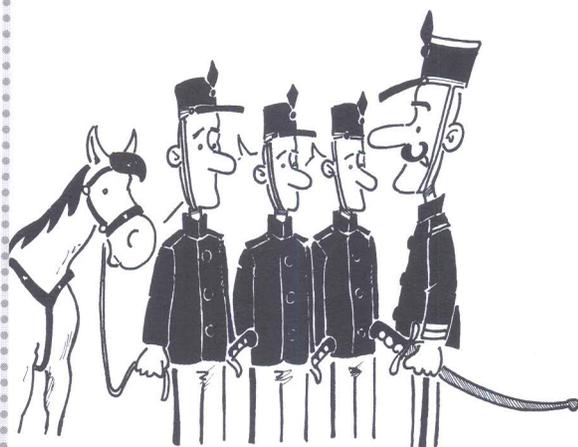


Il marito, che aveva capito «tuona», risponde: «Sarà il temporale!».



SELLA - CELLA

Il capitano si rivolge al drappello di cavalleggeri: «Tutti in sella!».



I soldati lasciano i cavalli nel cortile e corrono verso la prigione... per andare in cella!



Verifica



Scegli la parola corretta fra le due che ascolterai.

(Riorganizzazione del vocabolario. Utilizzare le coppie di parole che riproducono la sostituzione iniziale del bambino)

S/T

sapone o tapone?

savolo o tavolo?

sirena o tirena?

sappeto o tappeto?

sopo o topo?

serpente o terpenete?

sappo o tappo?

sole o tole?

sandali o tandali?

secchiello o tecchiello?

S/F

siore o fiore?

sapone o fapone?

sungo o fungo?

sole o fole?

sarsalla o farfalla?

besana o befana?

sandali o fandali?

cassè o caffè?

salame o falame?

siocco o fiocco?

S/ci

sole o ciole?

sielo o cielo?

sugo o ciugo?

sipolle o cipolle?

siliegia o ciliegia?

sacco o ciacco?

secchiello o cecchiello?

sintura o cintura?

salame o cialame?

sirco o circo?

cappuccino o cappussino?

Allenamento articolatorio



Alleniamo ora il suono della «S sonora» (s di casa).



La posizione della bocca è quella imparata per il suono della «S sorda» (di sole), ma le corde vocali vibrano. Senti il «motorino» nel collo.



 **Esercitati a pronunciare il suono S sonora toccando le palline-guida. Prova a saltare da una pallina all'altra (SA-SE, SO-SI, ecc.).**

 **Ripassa sulle lettere con il pennarello nero, così impari a scriverle, se non ne sei ancora capace.**



Se ti fosse difficile attaccare le vocali al suono S, prova ad allenarti un po' con questa scheda. Pronuncia le vocali prolungandole e falle seguire dal suono che hai imparato.

AAAAAAAAAASSSSSSSAAAAAAAAA

EEEEEEEEESSSSSSSEEEEEEEEE

IIIIIIIISSSSSSSIIIIIIII

OooooooooSSSSSSSOoooooooo

UUUUUUUUUSSSSSSUUUUUUUU

Parole con il fonema centrale



Ripeti le parole che ti verranno lette, facendo attenzione alla lettera **S** all'interno della parola.

• COSA

• CASA

• ROSA

• POSA

• PISA

• PESA

• CAUSA

• TERESA

• ESATTO

• ACCUSA

• CHIESA

• USARE

• POSATE

• POSARE

• PAESE

• MESE

• BASE

• DOSE

• CASELLA

• ESILE

• ESERCIZIO

• FRASE

• PRESEPE

• ASINO

• ASILO

• RESINA

• MUSICA

• PESI

• CASO

• AVVISO

• ACCESO

• NASO

• ISOLA

• RISO

• PESO

• VISO

• BISOGNO

• FAMOSO

• TESORO

• PARADISO

• RASOIO

• VASO

• MISURA

• RISULTATO

• LISO

• MISERIA

• LASAGNE

• RISAIA

• RISOTTO

• CASERMA

• PISELLI

• CASUPOLA

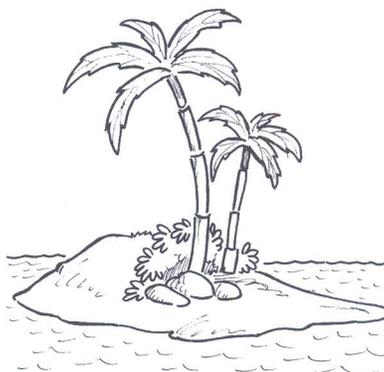
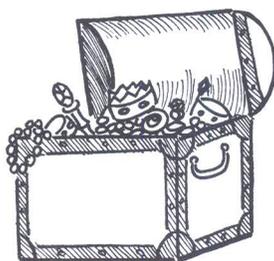
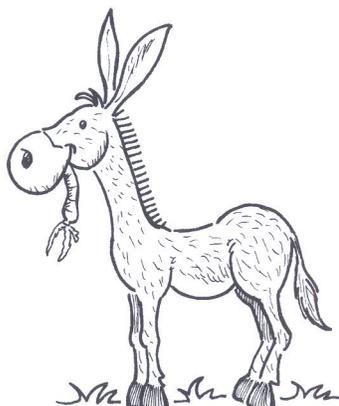
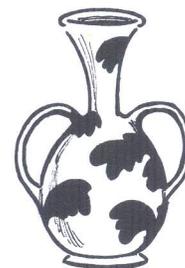
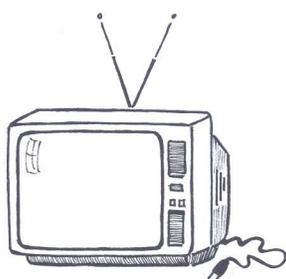
• CESCOIE

• BRUSIO

• OSARE

• FISICA

! Il suono S (sonoro) è ora dentro la parola!



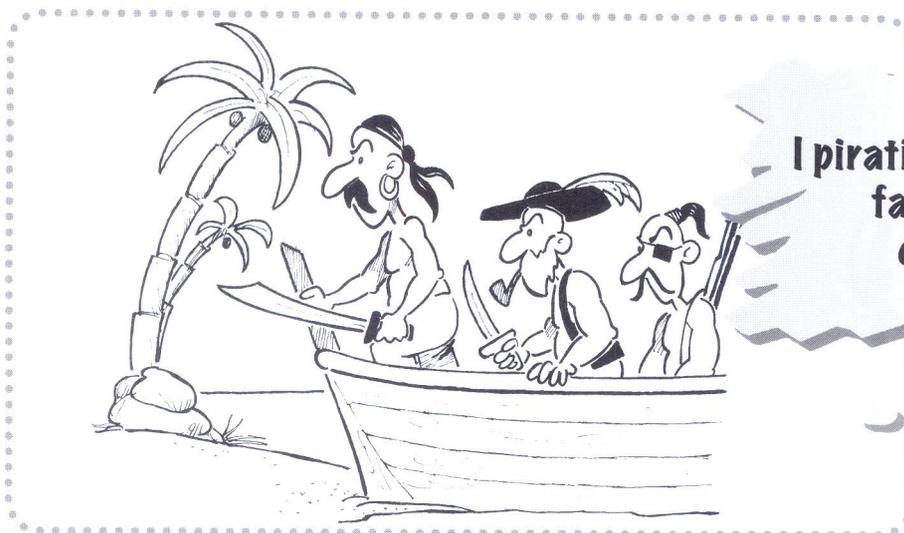
! Guarda i disegni e racconta ciò che vedi.



**Davanti alla casa
sono cresciute
le rose**



**Un asino porta
in paese
dei vasi pesanti**



**I pirati sbarcano sulla
famosa isola
del tesoro**



Prova a ripetere queste frasi.

- **Posa le rose in casa.**
- **Quanto pesa questa spesa!**
- **Posa il peso sulla pesa.**
- **Pesa i piselli e posali lì.**
- **Quest'isola è un paradiso!**
- **Ho appeso il tuo disegno in casa.**
- **Tutto il paese è in chiesa per gli sposi.**
- **L'ingresso della chiesa è invaso di riso.**
- **Non oso chiedere scusa.**
- **Maggio è il mese delle rose.**
- **Ho messo il riso nel passato di piselli.**
- **Appena Pisolo si posa si appisola!**
- **Giuseppe pesava il riso e pensava a Rosetta.**
- **Hai chiuso la porta di casa?**
- **Che cosa hai disegnato a scuola?**
- **In chiesa risuona una bella musica.**
- **Posa quel peso, è pesante!**
- **Zia Marisa si sposa a Pisa.**



Ascolta, disegna e poi racconta.

Ecco la casa di Elisa: il tetto è rosa, la porta è chiusa, la luce è accesa, sulle finestre ci sono vasi di rose rosa. Elisa, in giardino, schiaccia un pisolino sulla sdraio.

Pisolo si addormenta davanti al piatto di riso e piselli. Arriva il suo asino Cesare che si mangia tutto e soddisfatto se ne va.

Verifica



Scegli la parola corretta fra le due che ascolterai.

(Riorganizzazione del vocabolario. Utilizzare le coppie di parole che riproducono la sostituzione iniziale del bambino)

S/GI

casa o cagia?

masia o magia?

rosa o rogia?

piossa o pioggia?

ciliesa o ciliegia?

tesoro o tegioro?

paese o paege?

lessere o leggere?

riso o rigio?

fasoli o fagioli?

S/V

rosa o rova?

usa o uva?

risotto o rivotto?

tasolo o tavolo?

mese o meve?

uoso o uovo?

pesare o pevare?

casetta o cavetta?

nese o neve?

posare o povare?

S/D

casa o cada?

niso o nido?

rosa o roda?

viso o vido?

casere o cadere?

presepe o predepe?

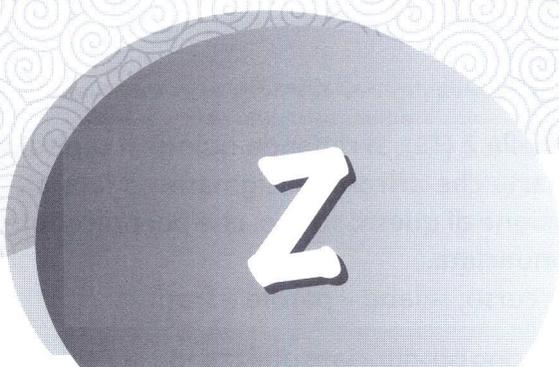
risere o ridere?

risotto o ridotto?

piese o piede?

viseo o video?

musica o mudica?



TRASCRIZIONE FONETICA: /ts/ (sorda)
/dz/ (sonora)



I fonemi /ts/ e /dz/ sono suoni anteriori, affricati; /ts/ è sordo (come in POZZO), /dz/ è sonoro (come in ZANZARA).

I bambini piccoli frequentemente li sostituiscono con il suono S, soprattutto quei bambini che pronunciano la S interponendo la lingua tra i denti (sigmatismo interdentale). L'impostazione di questo fonema è generalmente facile e di veloce automatizzazione.

A livello fonetico, la Z sorda (/ts/) equivale a una S (pronunciata in modo corretto) preceduta da un brevissimo momento di «tensione», che potrebbe essere paragonato alla «tensione» che precede la pronuncia di T. Pertanto per insegnare la corretta pronuncia di Z chiediamo al bambino di far finta di dire T e subito dopo S (PITSA). Se il bambino fosse già in grado di leggere, possiamo aiutarlo ulteriormente scrivendo questi due grafemi vicini.

Dopo aver allenato questo suono nelle sillabe, nelle parole e nelle frasi, procediamo anche con l'impostazione dell'omologa sonora.

La Z sonora (/dz/) è come la Z sorda, ma viene pronunciata aggiungendo la vibrazione laringea sia al suono T che a S, trasformandoli quindi in D e S sonora: ZORRO potrà essere quindi pronunciata come se fosse «DSORRO».

Alcuni bambini (e anche adulti) pronunciano la Z come il personaggio dei cartoni animati «Duffy Duck». Questo è dovuto alla cattiva

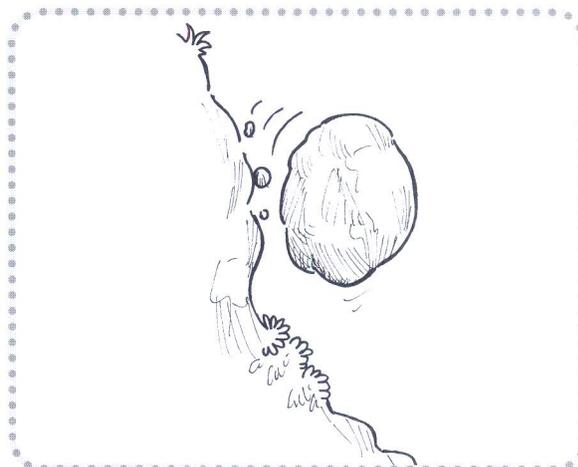
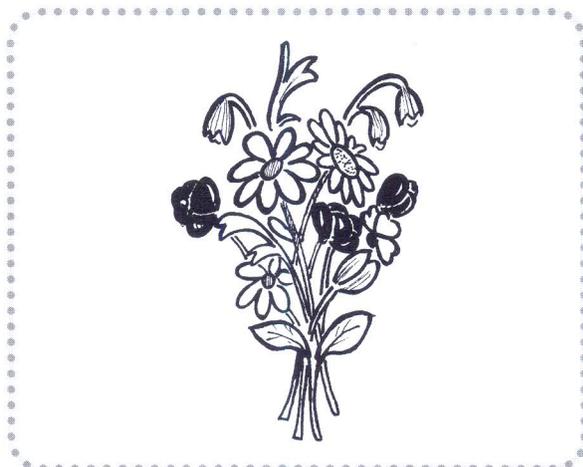
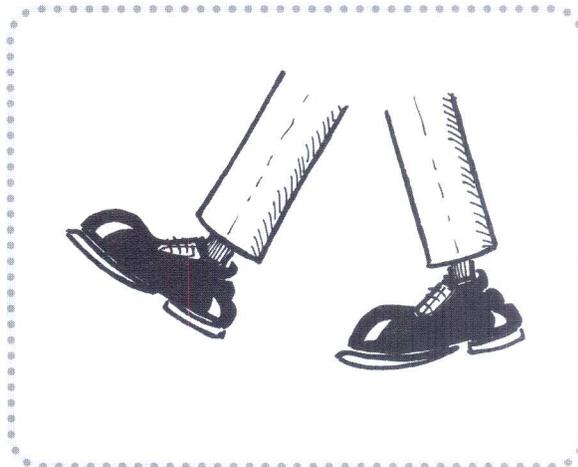
pronuncia della *S contenuta* nella Z (TS). Si rimanda quindi al capitolo della S e precisamente alla parte che affronta il sigmatismo laterale. Bisogna correggere l'articolazione di questo suono, che poi preceduto dalla T, darà TS (= Z) ben pronunciata.

Si prosegua poi con il percorso: sillabe – parole – frasi.

Nota bene: Alcune parole vengono pronunciate utilizzando la Z sorda o sonora a seconda della regione in cui si vive, a prescindere dalla correttezza fonetica. Ad esempio, zio e zucchero vengono pronunciati con Z sorda in toscana, ma con Z sonora in altre regioni. Noi crediamo che sia giusto proporre le parole in base al consueto uso di ogni regione. Gli elenchi riportati in questo capitolo si riferiscono alla pronuncia in uso in Liguria.

Allenamento percettivo

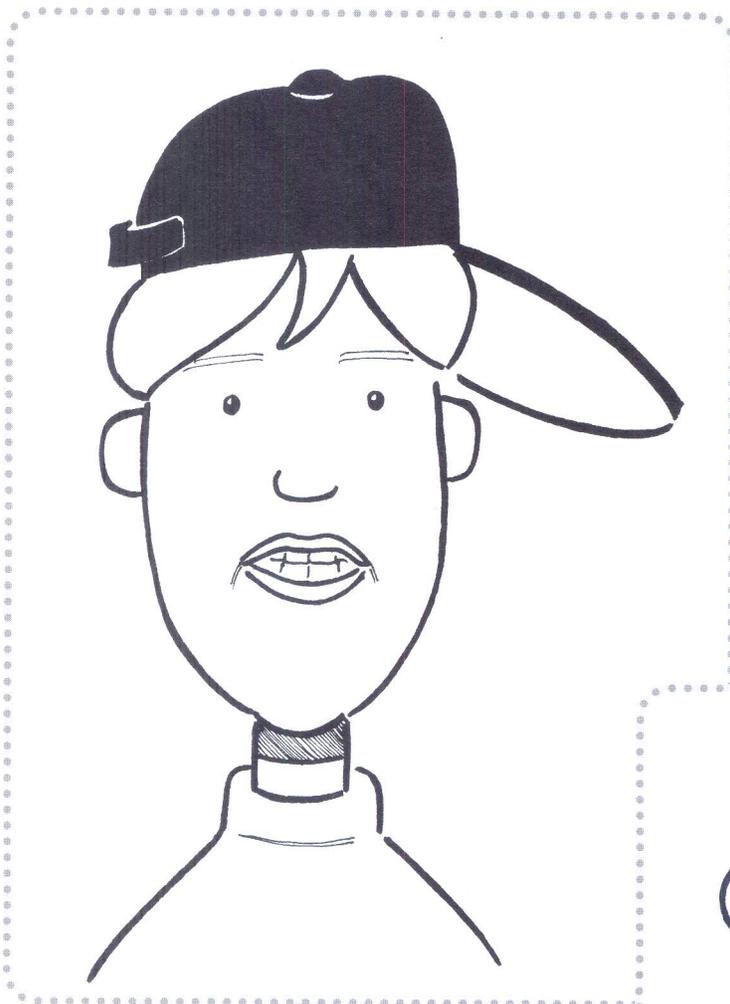
Indica: pazzo-passo, mazzo-masso, tazza-tassa



Allenamento articolatorio

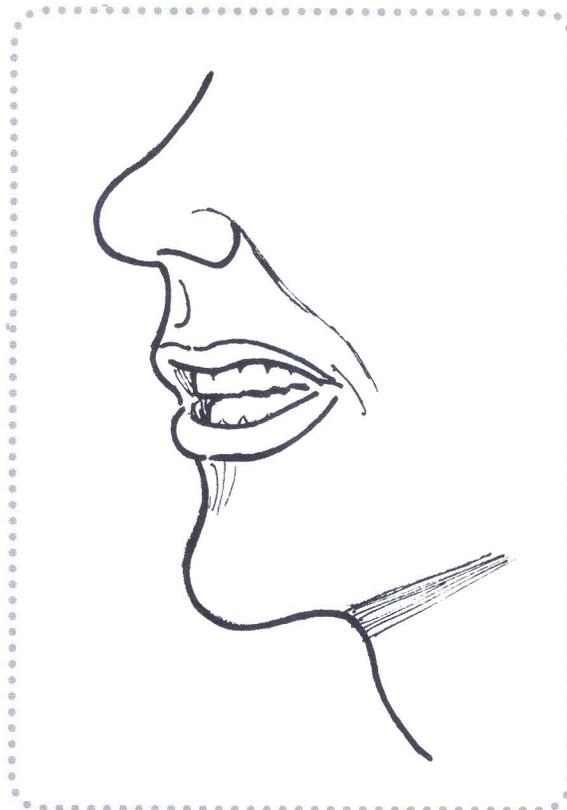


Guardati allo specchio e prova a dire il suono Z.



GUARDA!

- Le labbra sono aperte.
- I denti sono socchiusi.
- Fai finta di dire prima T e subito dopo S (TS).



! Esercitati a pronunciare il suono toccando le palline-guida.
Prova anche a saltare da una pallina all'altra (ZA-ZE, ZO-ZI, ecc.).



! Ripassa sulle lettere con il pennarello nero, così impari a scriverle, se non ne sei ancora capace.

Parole con il fonema centrale



Ripeti le parole che ti verranno lette e fai molta attenzione alla lettera Z!

(Leggete le parole marcando la voce sul fonema Z all'interno della parola)

PAZZO

POZZO

PEZZO

PIZZA

PUZZA

PIZZO

COZZE

MAZZO

TAZZA

PREZZO

NOZZE

GUIZZO

MOZZO

PIAZZA

PIAZZALE

SPRUZZO

PUZZOLA

PREZZEMOLO

FAZZOLETTO

SPEZZARE

SPEZZATINO

TRISTEZZA

SPAZZOLA

SPAZZOLINO

RAGAZZI

PUPAZZO

INDIRIZZO

IMPAZZIRE

CALZE

SENZA

MARZO

SCIENZA

SILENZIO

SPAZIO

CALZONI

LENZUOLO

SCHERZO

PAZIENZA

SAZIO

OZIO

VIZIO

GRAZIE

POLIZIA

POLIZIOTTO

STAZIONE

LEZIONE

ATTENZIONE

OPERAZIONE

ADDIZIONE

SOTTRAZIONE

ILLUMINAZIONE

INTERROGAZIONE

INVENZIONE

INFLUENZA

NEGOZIO

NAZIONE

VACANZE

VALZER

SCIENZIATO

FRANCHEZZA

! Z come...



Allenamento articolatorio

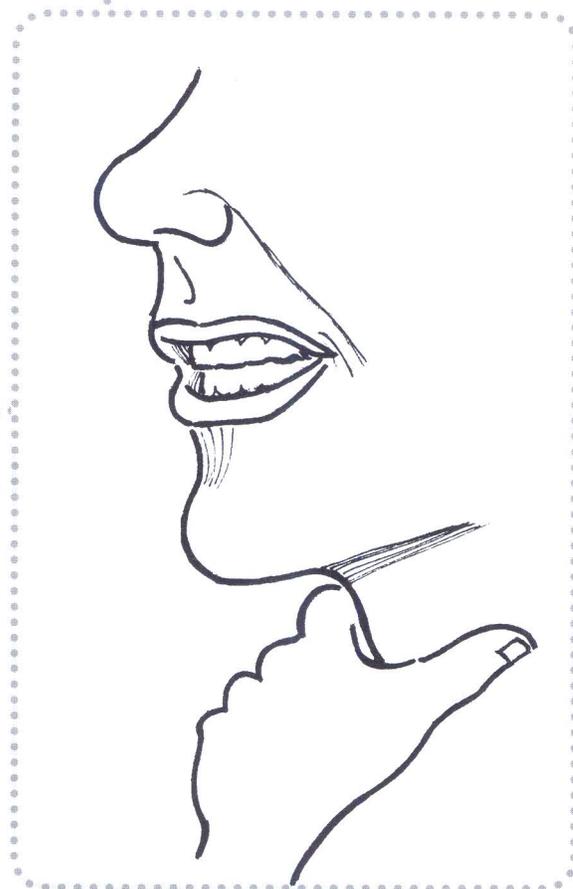


Alleniamo ora il suono della «Z sonora» (z di zanzara).



GUARDA!

- Le labbra sono aperte.
- I denti sono socchiusi.
- Fai finta di dire prima **D** e subito dopo **S** sonora (**DS**).





Esercitati a pronunciare il suono toccando le palline-guida.
Prova anche a saltare da una pallina all'altra (ZA-ZE, ZO-ZI, ecc.).



Ripassa sulle lettere con il pennarello nero, così impari a scriverle, se non ne sei ancora capace.

Parole con il fonema iniziale e centrale

 Ripeti le parole che ti verranno lette e fai molta attenzione alla lettera Z!
(Leggete le parole marcando la voce sul fonema Z)

ZORRO

ZAPPA

ZUPPA

ZAMPA

ZUCCA

ZECCA

ZEPPA

ZANNE

ZITTO

ZOPPO

ZETA

ZOO

ZOCCOLI

ZEBRA

ZINGARI

ZERO

ZUCCHERO

ZECCHINO

ZIO

ZIA

ZARA

ZONA

ZATTERA

ZELANTE

ZUCCHINI

ZAINO

ZANZARA

ZUFOLO

ZERBINO

ZOLFO

ZINCO

ZUFFA

ZAFFERANO

MEZZO

MEZZOGIORNO

MEZZANOTTE

BENZINA

RAZZO

GREZZO

GARZA

AZZURRO

DOZZINA

RONZIO

GAZZELLA

GAZZA

RAZZA

ZIZZANIA

RONZINO

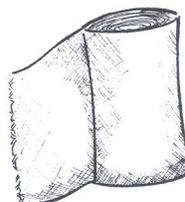
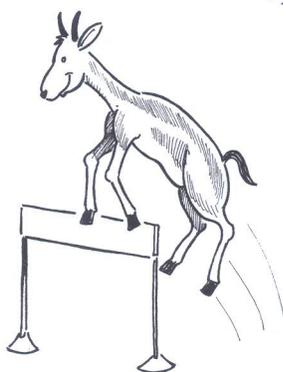
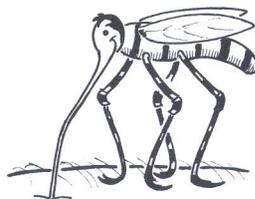
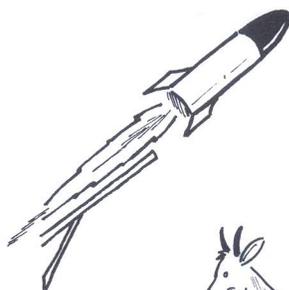
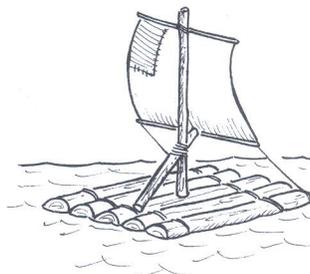
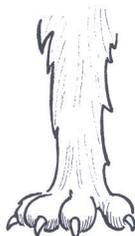
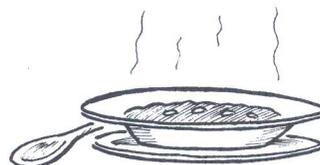
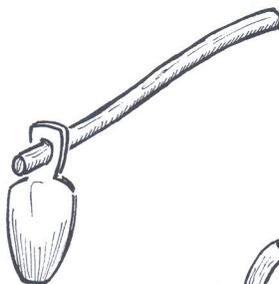
AZZUFFARSI

AZIENDA

AZZANNARE

RONZANTE

! Z come...

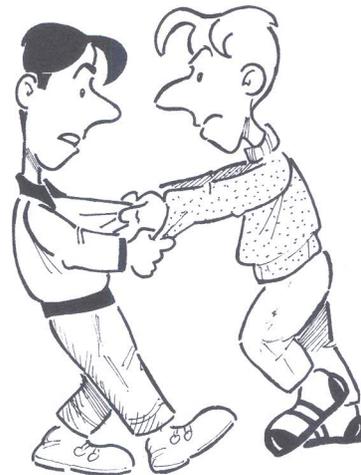


! Guarda i disegni e racconta ciò che vedi.

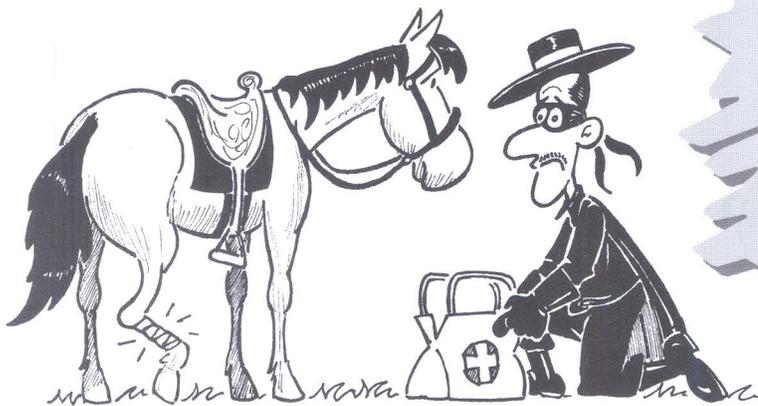


**La zia mette
lo zucchero
nella tazza**

**Due ragazzi
si stanno
azzuffando**



**Il cavallo di Zorro
si è ferito
a una zampa**



**Vicino al pozzo, in mezzo
alla piazza, c'è un pazzo
vestito d'azzurro che
mangia un pezzo di
pizza che puzza**





Prova a ripetere queste frasi.

- Ma che puzza le tue calze!
- Grazie per il pranzo.
- La puzzola puzza.
- Ho comprato un mazzo di prezzemolo.
- Per pranzo la mamma ha preparato lo spezzatino.
- Qual è l'indirizzo nuovo della zia?
- Sono sazio, ho mangiato troppe cozze.
- Devi fare due addizioni e tre sottrazioni.
- Ragazzi, ci vediamo tra mezzora in piazza.
- L'ozio è il padre dei vizi.
- Andiamo in stazione ad aspettare la zia Patrizia.
- Non sopporto il ronzio di quella zanzara.
- Ho visto delle bellissime gazzelle allo zoo.
- Impazzisco per la pizza coi funghi.
- Attenzione, inizia lo Zecchino d'oro!
- A marzo andrò in vacanza sulla Costa Azzurra.
- Pazienza, mi è venuta l'influenza!
- Ho messo una dozzina di fazzoletti nel tuo zaino.
- Il cane dello zio si è fatto male a una zampa e ora è zoppo.
- Nel negozio sulla piazza, ho comprato i calzonni azzurri.



E adesso sei pronto per allenarti con gli scioglilingua!

**Nel pozzo di Santa Pazzia, protettrice dei pazzi,
c'è una pazza che lava una pezza.
Arriva un pazzo, con un pezzo di pizza
e chiede alla pazza se ne vuole un pezzo.
La pazza rifiuta. Il pazzo s'infuria,
e butta nel pozzo la pazza, la pezza e la pizza.**



Ascolta, disegna e poi racconta.

In mezzo alla piazza, tre ragazzi hanno costruito un pupazzo di neve alto un metro e mezzo. Gli hanno anche messo un fazzoletto intorno al collo.

Graziella è andata allo zoo e ha visto una zebra che giocava con una gazzella, ma dopo un po' la gazzella si è fatta male a una zampa.

Verifica



Scegli la parola corretta fra le due che ascolterai.

(Riorganizzazione del vocabolario)

Z/S

Piazza o piassa?

Zole o sole?

Tazza o tassa?

Zazzi o sassi?

Pazzo o passo?

Zapone o sapone?

Puzzola o pussola?

Ozzo o osso?

Grazie o grasio?

Zabbia o sabbia?

Polizia o polisia?

Zei o sei?

Influenza o influenza?

Zoldi o soldi?

Marzo o marso?

Zorro o sorro?

Caza o casa?

Zampa o sampa?

Koza o rosa?

Zoccoli o soccoli?

Meze o mese?

Zucchero o succhero?

Azilo o asilo?

Benzina o bensina?

Tezoro o tesoro?

Azzurro a assurro?

Zanzara o sansara?

Zio o sio?

Zattera o sattera?

Muzica o musica?